

Comunicato Stampa

Confindustria Intellect presenta il suo programma 2013 e l'indice Slim Factor mostra un'Italia al bivio fra stagnazione e ripresa

Milano, 27 novembre 2012 - **Confindustria Intellect** ha presentato il suo programma 2013 e un nuovo indice che il **Centro Studi Assirm** (l'associazione degli istituti di ricerche sociali, di mercato e d'opinione operanti in Italia), diretto da Alessandro Amadori, ha sviluppato per descrivere in modo sintetico l'andamento economico del Paese e, soprattutto, la sua capacità competitiva.

L'indice, che è stato denominato Slim Factor, e che viene calcolato e rilasciato su base trimestrale, misura (con dati da fonti ufficiali) tre macro-fattori dell'economia: la domanda interna, il commercio con l'estero e il rapporto fra importazioni ed esportazioni, il comparto turistico. In tutto sono monitorati 10 indicatori di base, che vengono poi combinati nello Slim Factor riassuntivo (tenendo conto anche del peso che hanno i tre macro-fattori di cui sopra).

Dall'indice Slim Factor si evince che:

- le **esportazioni** mostrano un'Italia che vuole competere e che riesce anche a guadagnare posizioni. Alle difficoltà del mercato interno, la parte vitale del tessuto produttivo sta rispondendo con una forte proiezione verso l'Europa e il mondo intero;
- il **comparto turistico** invece evidenzia una sostanziale stabilità. L'Italia in questo campo tiene le posizioni e si sta preparando ad accogliere i grandi flussi turistici, attuali e futuri, provenienti dai paesi in crescita tumultuosa dell'area Brics (Brasile, Russia, India, Cina, Sud Africa), anche in vista dell'appuntamento con l'Expo 2015. In questo comparto, l'Italia avrà la possibilità di valorizzare alcuni suoi asset unici al mondo (uno fra tutti: il Colosseo), che dovrebbero consentirle finalmente di tornare a crescere, in valore e in quota, nella competizione turistica mondiale;
- l'**andamento dei consumi** interni si caratterizza infine per una visibile tendenza al ribasso; è la conferma che le famiglie italiane stanno rimodulando i propri modelli di consumo, riducendoli dal punto di vista quantitativo ma anche orientandosi verso consumi più corretti, più sobri, più maturi.

Combinando assieme i tre indici di macro-settore si ottiene lo Slim Factor complessivo, che mostra un andamento in via di stabilizzazione. Potrebbe essere il segnale che il Paese si sta preparando finalmente per un possibile nuovo decollo nel prossimo biennio.

In chiave interpretativa, i dati suggeriscono di rafforzare ulteriormente le imprese italiane che esportano, e aiutarne altre a esportare e internazionalizzarsi di più; valorizzare pienamente l'enorme patrimonio turistico-culturale che abbiamo, per intercettare i grandi flussi planetari provenienti dalle aree del mondo in via di espansione; considerare la rimodulazione della domanda non solo come un problema, ma anche come un'opportunità: quella di consumare un po' meno, ma consumare meglio.

Confindustria Intellect ha inoltre presentato, con le voci del suo gruppo dirigente, **il programma 2013**. Un incontro nel primo trimestre sull'informazione digitale, organizzato da Fedoweb, un convegno sulla necessità di comunicazione che l'export nel mondo comporta (con la collaborazione di Unicom), il punto sull'Expo e sulle conseguenti esigenze di comunicazione, organizzato da Assorel.

E infine, in un periodo in cui tutte le istituzioni stanno ripensando il loro ruolo e lo fanno in tempi brevi, la necessità di ristrutturare Confindustria è da affrontare immediatamente, per una struttura malata di troppa burocrazia. Questo studio sulle linee guida di una riorganizzazione moderna, per una nuova Confindustria, sarà effettuato con la supervisione dei consulenti aziendali di Assoconsult.

Per informazioni

Ufficio stampa Assirm:

Paolo Monti, Daniela Mase

paolo.monti@eoscomunica.it; daniela.mase@eoscomunica.it

(+39) 393 9802757

Confindustria Intellect

Costituita a fine 2011, CONFINDUSTRIA INTELLECT è la Federazione Italiana della "comunicazione, consulenza, ricerche, web publishing", riconosciuta come Associazione di 1° livello di Confindustria.

E' una filiera d'intelligenza e innovazione, le organizzazioni che ne fanno parte rappresentano in particolare le imprese più significative del settore della conoscenza e comunicazione e hanno tutte le potenzialità per dare un contributo più forte ed originale al rilancio e allo sviluppo del Paese. Alla Federazione aderiscono come Soci Fondatori: ASSIRM, ASSOCOMUNICAZIONE, ASSOCONSULT, ASSOREL, UNICOM, FEDOWEB. Al momento, le Associazioni fondatrici annoverano 1008 imprese per un totale circa di 25.000 addetti con circa 4 miliardi di euro di ricavi annui.